

# Appalti in calo, resiste solo Abbanoa

Il report Cna: «Rispetto al primo trimestre del 2019 registrato il 16% in meno»

► SASSARI

Nel primo trimestre del 2020 è proseguita la fase di ripiegamento della domanda di lavori pubblici che era iniziata nella seconda metà dello scorso anno e che, malgrado l'accelerazione di dicembre, si era attestata su un livello inferiore del 13 per cento rispetto al 2018. Lo rivela un report della Cna. Nei primi tre mesi del 2020 i bandi di gara promossi in regione sono stati 201, il 16 per cento in meno rispetto al primo trimestre 2019. Guardando alla spesa invece il risultato del primo trimestre dell'anno in corso segna un livello eccezionale, pari a 421



Francesco Porcu, presidente Cna

milioni, in crescita esponenziale rispetto al corrispondente periodo del 2019. Si tratta di un risultato condizionato dalla pubblicazione di cinque maxi gare di Abbanoa per un importo complessivo di 306 milioni destinati al servizio di gestione e manutenzione degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, di sollevamento fognario e di pretrattamento. Al netto di questo valore la spesa promossa nel trimestre sarebbe pari a 116 milioni, il 15 per cento in meno rispetto



Sul totale hanno inciso le cinque maxi gare di Abbanoa per 306 milioni destinate alla gestione e alla manutenzione

to al primo trimestre 2019. In flessione soprattutto i lavori di taglio micro (- 28 per cento il numero dei piccoli appalti di importo inferiore ai 150 mila euro, - 32 per cento la spesa); flessione anche per i lavori di importo più grande (-23 per cento il numero e -10 per cento la spesa); crescono i maxi-appalti (49 contro 26 per un valore che passa da 111 a 400 milioni) con Anas e Aziende Speciali che si confermano protagonisti del mercato, contribuendo a contenere il forte calo dei Comuni e degli altri enti locali; per le Province dieci gare in tre mesi. «In sintesi – commentano Francesco Porcu e Antonello Mascia, rispetti-

vamente segretario regionale della Cna Sardegna e presidente di Cna Costruzioni – il carattere determinante del mercato in questo primo scorcio del 2020 è stata la riduzione della domanda dei principali enti locali e la concentrazione della spesa, per lo più riferita a servizi integrati, in capo ad alcuni soggetti, come Abbanoa a febbraio 2020 o Anas. Un trend che consolida quello di fine anno scorso, con le maxi gare Consip pubblicate a dicembre per affidare i servizi di facility management dei grandi immobili in uso alle pubbliche amministrazioni ubicati nei territori comunali delle province di Nuoro, Oristano, Sassari, Sud Sardegna e della Città Metropolitana di Cagliari. Necessario ora per dare continuità e rilanciare il mercato semplificare le procedure e avviare un grande piano di investimenti pubblici».

**Report.** Reggono i maxi lavori per Anas e Abbanoa. La Cna: semplificare le procedure

# Meno appalti, più grandi opere

Nel primo trimestre 2020 crolla il numero di gare fino a 500mila euro

Nei primi tre mesi del 2020 nell'Isola si è registrata una riduzione del 16% sul numero di appalti pubblici rispetto al medesimo periodo del 2019. Il calo riguarda soprattutto gli importi fino a 500mila euro. È risultata in crescita, invece, del 209% la spesa riferita alle grandi opere, con somme al di sopra dei 5 milioni. La dinamica registrata dal mercato colloca la Sardegna al quindicesimo posto della classifica nazionale sul fronte del calo numerico delle gare. Dal punto di vista economico, invece, l'Isola è in prima posizione davanti a Lombardia e Basilicata.



## Domanda in crisi

In base ai dati diffusi dalla Cna regionale, tra gennaio e marzo scorsi sul territorio sardo sono stati indetti 201 bandi complessivi. Il valore totale ha sfiorato i 421 milioni di euro ma questo è dovuto in larga parte ai maxi lavori di Abbanoa (impianti di depurazione, sollevamento fognario e pretrattamento), che hanno "assorbito"



**IN CANTIERE**  
In Sardegna, dice la Cna, si è ridotto il numero degli appalti pubblici medio-piccoli

306 milioni. Senza questa voce la spesa si ferma a 116 milioni, il 15% in meno rispetto al primo trimestre 2019.

Secondo Francesco Porcu e Antonello Mascia, rispettivamente segretario regionale della Cna Sardegna e presidente di Cna Costruzioni, «il carattere determinante del mercato in questo

primo scorcio del 2020 è stata la riduzione della domanda dei principali enti locali e la concentrazione della spesa, perlopiù riferita a servizi integrati, in capo ad alcuni soggetti, come Abbanoa o Anas. Un trend che consolida quello di fine 2019, con le maxi gare Consip pubblicate a dicembre, per affidare i servizi di faci-

lity management dei grandi immobili in uso alle pubbliche amministrazioni. Per dare continuità e rilanciare il mercato ora bisogna semplificare le procedure e avviare un grande piano di investimenti pubblici».

## Nei Comuni

Per quanto concerne la situazione del bilancio dei Comuni emerge una difficoltà della domanda, visto che nel primo trimestre dell'anno sono state indette appena 132 gare (21% in meno rispetto al primo trimestre 2019), per un importo a base di gara inferiore del 7,5% rispetto a quei livelli.

I vertici della Cna regionale evidenziano, inoltre, che in uno scenario di riduzione generale della domanda dei committenti locali, oltre al dato espansivo delle aziende speciali, si segnala il risultato delle Province, che in tre mesi hanno promosso 10 gare, per micro interventi di importo medio inferiore a 300mila euro.

**Eleonora Bullegas**

RIPRODUZIONE RISERVATA

# Lavori pubblici, si riduce la domanda. Cna: “Serve nuovo piano investimenti”

9 maggio 2020 [Economia](#)



Nel primo trimestre dell'anno in corso è proseguita la fase di **ripiegamento della domanda di lavori pubblici** che si era avviata nella seconda metà dello scorso anno e che, malgrado l'accelerazione di dicembre, si era attestata su un livello inferiore del 13 per cento rispetto al 2018. Lo rivela un report della **Cna**.

Nei primi tre mesi del 2020 i bandi di gara promossi in regione sono stati 201, il 16 per cento in meno rispetto al primo trimestre 2019, Guardando alla spesa invece il risultato del primo trimestre dell'anno in corso segna un livello eccezionale, pari a 421 milioni, in crescita esponenziale rispetto al corrispondente periodo del 2019. Si tratta di un risultato condizionato dalla pubblicazione di cinque maxi gare di **Abbanoa** per un importo complessivo di 306 milioni destinati al servizio di

gestione e manutenzione degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, di sollevamento fognario e di pretrattamento. Al netto di questo valore la spesa promossa nel trimestre sarebbe pari a 116 milioni, il 15% in meno rispetto al primo trimestre 2019.

In flessione soprattutto i lavori di taglio micro (- 28 per cento il numero dei piccoli appalti di importo inferiore ai 150 mila euro, - 32 per cento la spesa); flessione anche per i lavori di importo più grande (-23 per cento il numero e - 10 per cento la spesa); crescono i maxi-appalti (49 contro 26 per un valore che passa da 111 a 400 milioni) con Anas e Aziende speciali che si confermano protagonisti del mercato, contribuendo a contenere il forte calo dei Comuni e degli altri enti locali; per le Province dieci gare in tre mesi.

“In sintesi – commentano **Francesco Porcu e Antonello Mascia**, rispettivamente segretario regionale della Cna Sardegna e presidente di Cna costruzioni – il carattere determinante del mercato in questo primo scorcio del 2020 è stata la riduzione della domanda dei principali enti locali e la concentrazione della spesa, per lo più riferita a servizi integrati, in capo ad alcuni soggetti, come Abbanoa a febbraio 2020 o Anas. Un trend che consolida quello di fine anno scorso, con le maxi gare **Consip** pubblicate a dicembre per affidare i servizi di facility management dei grandi immobili in uso alle pubbliche amministrazioni ubicati nei territori comunali delle province di Nuoro, Oristano, Sassari, Sud Sardegna e della Città Metropolitana di Cagliari. Necessario ora per dare continuità e rilanciare il mercato semplificare le procedure e avviare un grande piano di investimenti pubblici”.

# La Provincia

del Sulcis Iglesiente

## CNA: «Appalti pubblici in Sardegna, si riduce la domanda, vola la spesa solo per effetto Abbanoa»

Nel primo trimestre dell'anno in corso è proseguita la fase di ripiegamento della domanda di lavori pubblici che si era avviata nella seconda metà dello scorso anno e che, malgrado l'accelerazione di dicembre, si era attestata su un livello inferiore del 13% rispetto al 2018. Nei primi tre mesi del **2020 i bandi di gara promossi in regione sono stati 201, il 16% in meno rispetto al primo trimestre 2019**, ampliando ulteriormente il divario e attestando la domanda trimestrale su uno dei livelli più bassi dal 2018: solo nel terzo trimestre 2018 e nel terzo 2019 il mercato era sceso sotto i 200 bandi promossi nel periodo. **Guardando alla spesa invece il risultato del primo trimestre dell'anno in corso segna un livello eccezionale**, pari a 421 milioni, in crescita esponenziale rispetto al corrispondente periodo del 2019. **Si tratta di un risultato condizionato dalla pubblicazione di cinque maxi gare di Abbanoa per un importo complessivo di 306 milioni** destinati al servizio di gestione e manutenzione degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, di sollevamento fognario e di pretrattamento. **Al netto di questo valore la spesa promossa nel trimestre sarebbe pari a 116 milioni, il 15% in meno rispetto al primo trimestre 2019.**

*«In sintesi – commentano Francesco Porcu ed Antonello Mascia, rispettivamente segretario regionale della CNA Sardegna e presidente di CNA Costruzioni – il carattere determinante del mercato in questo primo scorcio del 2020 è stata la riduzione della domanda dei principali enti locali e la concentrazione della spesa, per lo più riferita a servizi integrati, in capo ad alcuni soggetti, come Abbanoa a febbraio 2020 o Anas. Un trend che consolida quello di fine anno scorso, con le maxi gare Consip pubblicate a dicembre per affidare i servizi di facility management dei grandi immobili in uso alle pubbliche amministrazioni ubicati nei territori comunali delle province di Nuoro, Oristano, Sassari, Sud Sardegna e della Città Metropolitana di Cagliari. Necessario ora per dare continuità e rilanciare il mercato semplificare le procedure e avviare un grande piano di investimenti pubblici.»*

### Le dimensioni degli appalti

A confermare il quadro di frenata generale che riguarda i (piccoli) committenti territoriali è il dato relativo alle fasce dimensionali: tutte le classi di lavori più piccoli segnano una contrazione rispetto al primo trimestre 2019, più forte per i micro appalti sotto i 150mila euro (-28% il numero e -32% la spesa a base di gara), e comunque importante per la classe immediatamente più grande (-23% il numero e -10% la spesa a base d'asta per i bandi di gara fino a 500.000 euro di importo). Crescono invece tutti i lavori di importo più grande, sia in termini numerici e soprattutto in termini economici: nel complesso, passano da 26 bandi promossi per lavori e opere di pubblica utilità sopra i 500 mila euro a 49, per un valore complessivo a base d'asta in crescita da 111 a oltre 400 milioni. L'incremento della spesa si fa più importante al crescere delle dimensioni delle gare, con aumenti del 125% per i tagli medio-grandi e del 309% per le grandi opere sopra i 5 milioni.

Tra queste si contano in 5 lotti Abbanoa per il servizio di conduzione e manutenzione degli impianti di depurazione, di cui 3 di importo superiore a 50 milioni, uno pari a 40,7 milioni e il quinto pari a 10,5 milioni. La sesta gara a superare la soglia dei 5 milioni è stata promossa dal comune di Osilo e si riferisce all'iniziativa di partenariato pubblico privato, nella forma di concessione di servizi, per la gestione del locale ex Montegratico e appartamenti per vacanze (albergo diffuso). Ad animare la classi di lavori medio-grandi è l'ANAS con 8 gare di importo pari a 5 milioni di euro per la manutenzione della pavimentazione e per il risanamento strutturale di gallerie. Superano i 4 milioni altre due gare, promosse da due Comuni: si tratta di

altre due iniziative di PPP per l'affidamento del servizio di gestione degli impianti di pubblica illuminazione e di efficientamento termico promosse dal comune di Quartucciu e dal comune di Sennori.

**Tabella 1. – Bandi di gara per opere pubbliche in Sardegna per classi di importo – Importi in milioni di €**

	Gennaio-Marzo 2019			Gennaio-Marzo 2020			Variazione %		
	Numer o	Import o	Import o medio	Numer o	Import o	Import o medio	Numer o	Import o	Import o medio
Importo non segnalato	37	–	–	21	–	–	-43,2	–	–
Fino a 150.000	103	7	0,07	74	5	0,07	-28,2	-32,2	-5,7
Da 150.001 a 500.000	74	18	0,25	57	16	0,29	-23,0	-10,1	16,7
Da 500.001 a 1.000.000	9	6	0,67	16	11	0,71	77,8	88,6	6,1
Da 1.000.001 a 5.000.000	12	29	2,40	27	78	2,89	125,0	170,3	20,2
Oltre 5.000.000	5	76	15,16	6	310	51,70	20,0	309,3	241,1
<b>TOTAL</b>	<b>240</b>	<b>136</b>	<b>0,67</b>	<b>201</b>	<b>180</b>	<b>421</b>	<b>-16,3</b>	<b>209,1</b>	<b>248,6</b>

Fonte: Cna Sardegna

### I committenti

Aziende Speciali, in particolare Abbanoa, e ANAS si confermano anche nel 2020 i protagonisti del mercato regionale dei lavori pubblici, contribuendo a contrastando, le prime, il calo della spesa dei Municipi, e l'Anas a contenere la flessione della domanda dei principali committenti locali.

L'Anas, che aveva chiuso il 2019 con bilancio positivo, continua a consolidare la propria attività nell'isola, concentrata in questo avvio d'anno su interventi di manutenzione della rete esistente. Il saldo positivo delle Aziende Speciali è definito, come detto, dai maxi lotti del servizio di gestione degli impianti di depurazione di Abbanoa, ma si osserva anche una tenuta del numero delle gare, a definire quindi un mercato stabile.

Il bilancio dei Municipi mostra invece la difficoltà della domanda nella fase attuale: in tre mesi hanno promosso solo 132 gare, il 21% in meno rispetto al primo trimestre 2019, per un importo a base di gara inferiore del 7,5% rispetto a quei livelli.

In uno scenario di riduzione generale della domanda dei committenti locali, oltre al dato espansivo delle aziende speciali si segnala il risultato delle province, che in tre mesi hanno promosso 10 gare per micro interventi di importo medio inferiore a 300 mila euro.

**Tabella 2. – Bandi di gara per opere pubbliche in Sardegna per committenti – -Importi in milioni di €**

	Gennaio-Marzo 2019			Gennaio-Marzo 2020			Variazione %		
	Numer o*	Impor to	Impor to medi o	Numer o*	Impor to	Impor to medi o	Nume ro	Impor to	Impor to medi o
<b>Amministrazioni territoriali</b>	<b>228</b>	<b>94</b>	<b>0,48</b>	<b>186</b>	<b>379</b>	<b>2,27</b>	<b>-18,4</b>	<b>305,0</b>	<b>370,5</b>
Comuni	167	55	0,36	132	51	0,41	-21,0	-7,5	13,4
Province	6	1	0,22	10	3	0,26	66,7	94,3	16,6
Aziende Speciali	15	9	0,60	15	311	22,22	0,0	3.368,8	3.616,6
Regione	13	–	–	9	–	–	-30,8	–	–
Altri enti territoriali	27	28	1,34	20	15	0,76	-25,9	-48,3	-42,8
<b>Grandi Committente</b>	<b>12</b>	<b>43</b>	<b>4,72</b>	<b>15</b>	<b>42</b>	<b>3,20</b>	<b>25,0</b>	<b>-2,1</b>	<b>-32,3</b>
Amministrazioni centrali	4	2	0,46	2	–	–	-50,0	-100,0	–
Anas e concessionarie	4	41	10,16	9	40	4,45	125,0	-1,4	-56,2
Altre Grandi Committenze	4	0	0,02	4	2	0,38	0,0	9.655,5	2.338,9
<b>TOTALE</b>	<b>240</b>	<b>136</b>	<b>0,67</b>	<b>201</b>	<b>421</b>	<b>2,34</b>	<b>-16,3</b>	<b>209,1</b>	<b>248,6</b>

Fonte: Cna Sardegna  
importo non segnalato

\* Compresi i bandi con

Sabato 09 Maggio alle 10:30, aggiornato sabato 09 maggio alle 10:41

I DATI

## Appalti pubblici in Sardegna, -16% nel primo trimestre

La spesa è salita a 421 milioni, grazie a 5 maxi gare di Abbanoa



Immagine simbolo (archivio L'Unione Sarda)

Meno bandi ma più spese. Gli appalti pubblici nell'isola sono stati 201 nel primo trimestre dell'anno, un calo del 16% rispetto all'anno scorso, il doppio rispetto alla media nazionale.

La spesa però è salita a 421 milioni, tre volte lo stesso periodo del 2018 a causa della pubblicazione di cinque maxi gare di Abbanoa per un importo complessivo di 306 milioni destinati al servizio di gestione e manutenzione degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, di sollevamento fognario e di pretrattamento. L'impennata di spesa colloca la Sardegna al top tra le regioni italiane.

Al netto degli appalti per Abbanoa la spesa promossa nel trimestre sarebbe pari a 116 milioni, il 15% in meno rispetto al primo trimestre 2019.

La sesta gara a superare la soglia dei 5 milioni è stata promossa dal Comune di Osilo e si riferisce all'iniziativa di partenariato pubblico privato, nella forma di concessione di servizi, per la gestione del locale ex Montegranatico e appartamenti per vacanze (albergo diffuso).

Ad animare la classe di lavori medio-grandi è l'ANAS, con 8 gare di importo pari a 5 milioni di euro per la manutenzione della pavimentazione e per il risanamento strutturale di gallerie. Superano i 4 milioni altre due gare, promosse da due comuni: si tratta di altre due iniziative di PPP per l'affidamento del servizio di gestione degli impianti di pubblica illuminazione e di efficientamento termico promosse dal Comune di Quartucciu e dal Comune di Sennori.

A soffrire del calo sono soprattutto i micro appalti vale a dire quelli sotto i 150 mila euro (-28%) e gli appalti sotto il mezzo milione di euro (-23%).

Francesco Porcu e Antonello Mascia, rispettivamente segretario regionale della Cna Sardegna e presidente di CNA Costruzioni, commentano: "Il carattere determinante del mercato in questo primo scorcio del 2020 è stata la riduzione della domanda dei principali enti locali e la concentrazione della spesa, per lo più riferita a servizi integrati, in capo ad alcuni soggetti, come Abbanoa a febbraio 2020 o Anas. Un trend che consolida quello di fine anno scorso, con le maxi gare Consip pubblicate a dicembre per affidare i servizi di facility management dei grandi immobili in uso alle pubbliche amministrazioni ubicati nei territori comunali delle province di Nuoro, Oristano, Sassari, Sud Sardegna e della Città Metropolitana di Cagliari. Necessario ora per dare continuità e rilanciare il mercato semplificare le procedure e avviare un grande piano di investimenti pubblici".

## Cna Sardegna – Appalti pubblici in Sardegna: si riduce la domanda, vola la spesa solo per effetto Abbanoa.



Cagliari, 9 Maggio 2020 – Nel primo trimestre dell’anno in corso è proseguita la fase di ripiegamento della domanda di lavori pubblici che si era avviata nella seconda metà dello scorso anno e che, malgrado l’accelerazione di dicembre, si era attestata su un livello inferiore del 13% rispetto al 2018. Nei primi tre mesi del 2020 i bandi di gara promossi in regione sono stati 201, il 16% in meno rispetto al primo trimestre 2019, ampliando ulteriormente il divario e attestando la domanda trimestrale su uno dei livelli più bassi dal 2018: solo nel terzo trimestre 2018 e nel terzo 2019 il mercato era sceso sotto i 200 bandi promossi nel periodo. Guardando alla spesa invece il risultato del primo trimestre dell’anno in corso segna un livello eccezionale,

pari a 421 milioni, in crescita esponenziale rispetto al corrispondente periodo del 2019. Si tratta di un risultato condizionato dalla pubblicazione di cinque maxi gare di Abbanoa per un importo complessivo di 306 milioni destinati al servizio di gestione e manutenzione degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, di sollevamento fognario e di pre-trattamento. Al netto di questo valore la spesa promossa nel trimestre sarebbe pari a 116 milioni, il 15% in meno rispetto al primo trimestre 2019.

“In sintesi – commentano Francesco Porcu e Antonello Mascia, rispettivamente segretario regionale della Cna Sardegna e presidente di CNA Costruzioni – il carattere determinante del mercato in questo primo scorcio del 2020 è stata la riduzione della domanda dei principali enti locali e la concentrazione della spesa, per lo più riferita a servizi integrati, in capo ad alcuni soggetti, come Abbanoa a febbraio 2020 o Anas. Un trend che consolida quello di fine anno scorso, con le maxi gare Consip pubblicate a dicembre per affidare i servizi di facility management dei grandi immobili in uso alle pubbliche amministrazioni ubicati nei territori comunali delle province di Nuoro, Oristano, Sassari, Sud Sardegna e della Città Metropolitana di Cagliari. Necessario ora per dare continuità e rilanciare il mercato semplificare le procedure e avviare un grande piano di investimenti pubblici”.

Le dimensioni degli appalti – A confermare il quadro di frenata generale che riguarda i (piccoli) committenti territoriali è il dato relativo alle fasce dimensionali: tutte le classi di lavori più piccoli segnano una contrazione rispetto al primo trimestre 2019, più forte per i micro appalti sotto i 150mila euro (-28% il numero e -32% la spesa a base di gara), e comunque importante per la classe immediatamente più grande (-23% il numero e -10% la spesa a base d’asta per i bandi di gara fino a 500.000 euro di importo). Crescono invece tutti i lavori di importo più grande, sia in termini numerici e soprattutto in termini economici: nel complesso, passano da 26 bandi promossi per lavori e opere di pubblica utilità sopra i 500 mila euro a 49, per un valore complessivo a base d’asta in crescita da 111 a oltre 400 milioni. L’incremento della spesa si fa più importante al crescere delle dimensioni delle gare, con aumenti del 125% per i tagli medio-grandi e del 309% per le grandi opere sopra i 5 milioni.

Tra queste si contano in 5 lotti Abbanoa per il servizio di conduzione e manutenzione degli impianti di depurazione, di cui 3 di importo superiore a 50 milioni, uno pari a 40,7 milioni e il quinto pari a 10,5 milioni. La sesta gara a superare la soglia dei 5 milioni è stata promossa dal Comune di Osilo e si riferisce all'iniziativa di partenariato pubblico privato, nella forma di concessione di servizi, per la gestione del locale ex Montegranatico e appartamenti per vacanze (albergo diffuso). Ad animare la classi di lavori medio-grandi è l'Anas con 8 gare di importo pari a 5 milioni di euro per la manutenzione della pavimentazione e per il risanamento strutturale di gallerie. Superano i 4 milioni altre due gare, promosse da due comuni: si tratta di altre due iniziative di PPP per l'affidamento del servizio di gestione degli impianti di pubblica illuminazione e di efficientamento termico promosse dal Comune di Quartucciu e dal Comune di Sennori.

I committenti – Aziende Speciali, in particolare Abbanoa, e Anas si confermano anche nel 2020 i protagonisti del mercato regionale dei lavori pubblici, contribuendo a contrastando, le prime, il calo della spesa dei Municipi, e l'Anas a contenere la flessione della domanda dei principali committenti locali.

L'Anas, che aveva chiuso il 2019 con bilancio positivo, continua a consolidare la propria attività nell'isola, concentrata in questo avvio d'anno su interventi di manutenzione della rete esistente. Il saldo positivo delle Aziende Speciali è definito, come detto, dai maxi lotti del servizio di gestione degli impianti di depurazione di Abbanoa, ma si osserva anche una tenuta del numero delle gare, a definire quindi un mercato stabile.

Il bilancio dei Municipi mostra invece la difficoltà della domanda nella fase attuale: in tre mesi hanno promosso solo 132 gare, il 21% in meno rispetto al primo trimestre 2019, per un importo a base di gara inferiore del 7,5% rispetto a quei livelli.

In uno scenario di riduzione generale della domanda dei committenti locali, oltre al dato espansivo delle aziende speciali si segnala il risultato delle province, che in tre mesi hanno promosso 10 gare per micro interventi di importo medio inferiore a 300 mila euro.

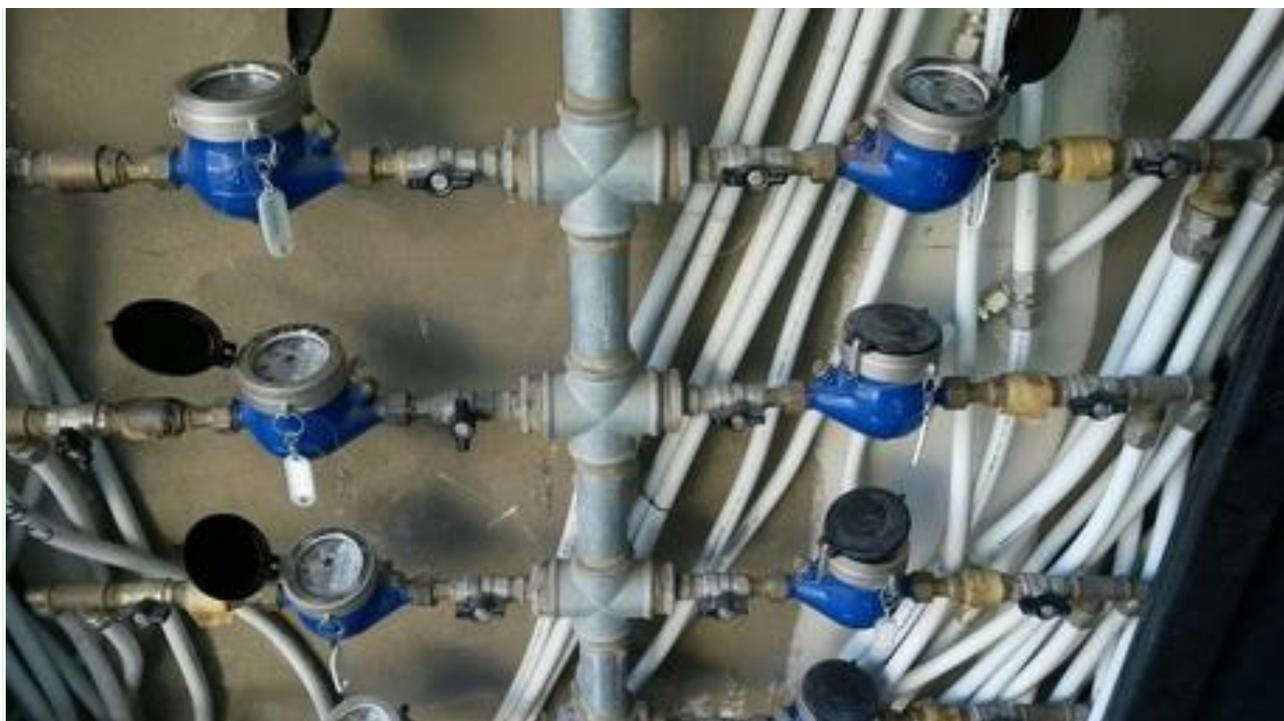
Il risultato nazionale – La dinamica registrata dal mercato dei bandi di gara pubblici in Sardegna colloca la nostra regione tra le 14 con una domanda in calo nell'anno in corso, e nello specifico tra le 7 dove la contrazione è stata superiore al 15%, doppia rispetto al dato medio nazionale. Tra queste, quattro sono regioni meridionali.

In termini economici invece il forte balzo registrato in regione la colloca in vetta alla classifica, superando Lombardia e Basilicata. La prima ha segnato una crescita fortissima della spesa per effetto della maxi gara da 1,4 miliardi per l'affidamento a contraente generale della realizzazione delle Tratte B2 (riqualificazione della ex SS35 da Lentate sul Seveso a Cesano Maderno) e C (dalla ex SS35 a Cesano Maderno alla Tangenziale Est di Milano A51) dell'Autostrada Pedemontana Lombarda. In Basilicata il valore record della spesa deriva dalla gara promossa dal Comune di Potenza per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale minimo Potenza 2 – Sud, per un importo complessivo del servizio pari a 105 milioni. Solo altre tre regioni segnano un aumento della spesa sensibile (più del 15%), seguono poi Trentino Alto Adige e Umbria, con una crescita pari a circa il 5%. Tra le 11 regioni con risorse in gara in calo, se ne segnalano quattro dove la riduzione è superiore al 70%, tre delle quali sono settentrionali, ovvero Emilia Romagna, Liguria e Piemonte. Segue il Lazio, con una riduzione del 35%, in linea con il dato medio nazionale.

Com

## Appalti pubblici, si riduce domanda e vola spesa con Abbanoa

Report Cna, semplificare e rilancio piano investimenti P.A.



- RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel primo trimestre dell'anno in corso è proseguita la fase di ripiegamento della domanda di lavori pubblici che si era avviata nella seconda metà dello scorso anno e che, malgrado l'accelerazione di dicembre, si era attestata su un livello inferiore del 13% rispetto al 2018. Lo rivela un report della Cna.

Nei primi tre mesi del 2020 i bandi di gara promossi in regione sono stati 201, il 16% in meno rispetto al primo trimestre 2019, Guardando alla spesa invece il risultato del primo trimestre dell'anno in corso segna un livello eccezionale, pari a 421 milioni, in crescita esponenziale rispetto al corrispondente periodo del 2019. Si tratta di un risultato condizionato dalla pubblicazione di cinque maxi gare di Abbanoa per un importo complessivo di 306 milioni destinati al servizio di gestione e manutenzione degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, di sollevamento fognario e di pretrattamento. Al netto di questo valore la spesa promossa nel trimestre sarebbe pari a 116 milioni, il 15% in meno rispetto al primo trimestre 2019. In flessione soprattutto i lavori di taglio micro (- 28% il numero dei piccoli appalti di importo

inferiore ai 150 mila euro, - 32% la spesa); flessione anche per i lavori di importo più grande (- 23% il numero e - 10% la spesa); crescono i maxi-appalti (49 contro 26 per un valore che passa da 111 a 400 milioni) con Anas e Aziende Speciali che si confermano protagonisti del mercato, contribuendo a contenere il forte calo dei Comuni e degli altri enti locali; per le Province dieci gare in tre mesi.

"In sintesi - commentano Francesco Porcu e Antonello Mascia, rispettivamente segretario regionale della Cna Sardegna e presidente di CNA Costruzioni - il carattere determinante del mercato in questo primo scorcio del 2020 è stata la riduzione della domanda dei principali enti locali e la concentrazione della spesa, per lo più riferita a servizi integrati, in capo ad alcuni soggetti, come Abbanoa a febbraio 2020 o Anas. Un trend che consolida quello di fine anno scorso, con le maxi gare Consip pubblicate a dicembre per affidare i servizi di facility management dei grandi immobili in uso alle pubbliche amministrazioni ubicati nei territori comunali delle province di Nuoro, Oristano, Sassari, Sud Sardegna e della Città Metropolitana di Cagliari. Necessario ora per dare continuità e rilanciare il mercato semplificare le procedure e avviare un grande piano di investimenti pubblici". (ANSA).